



città

Sociologia ambiente e territorio

Lo strano **oggetto** della sociologia urbana:

Cos'è una città?

- Sistema sociale
- Fenomeno globale
- Rapporto con lo spazio

Sociologia urbana disciplina di frontiera

Interazioni con discipline affini: “sociologie del territorio”, economia, geografia, architettura, urbanistica, scienze regionali..

Le molteplici **tradizioni** della sociologia urbana:

diversità ed eterogeneità (metafora dello scaffale)

1) Tradizione americana-ecologica: ecologia umana (Chicago), Political Economy, Urban Cultural Studies

2) Tradizione europea-continentale: filosofia 19sec., città/campagna, psicologia.

Diversità nazionale e storica

Germania: tradizione filosofica e psicologica: Weber, Benjamin, Spengler e Simmel.

Individuo blasé, filosofia del denaro, tramonto dell'occidente, la moda, etica protestante, lo straniero

Italia: tarda industrializzazione, migrazioni sud-nord, consumo di suolo, riscatto delle periferie

Tradizione americana. Filone ecologico

La Scuola di Chicago (R. Park):

Ecologia umana come adattamento della società umana all'ambiente (biologia evolucionista)

Park, Burgess, McKenzie, “The City” (1925)

- Lotta per la vita e competizione determinano rapporto tra uomo e ambiente
 - Aree naturali
 - Processi di invasione, simbiosi, successione- Modelli spaziali.
 - livello biotico e culturale
-

Analogie tra ecologia umana e morfologia sociale (Durkheim-Mauss): ambizione di fondare teoria pre-sociologica che integrasse discipline. Ma Scuola Chicago più influente.

1) 1914-1940: i classici.

L. Wirth “Urbanesimo come stile di vita”,

L. Wirth “Il ghetto”

W.F. Whyte “Street Corner Society”

Gans “Urban villagers”

2) 1940's revisione critica della teoria (p.es. Rivalutazione aspetti emotivi-simbolici nelle forme di insediamento)

3) 1950-oggi *social area analysis, cluster analysis*, analisi fattoriale: ecologia fattoriale

Approccio critico e conflittualista:

Città e lotta di classe in Marx-Engels

Recezione americana:

- Thorstein Veblen (1899): emulazione
 - R. e H. Lynd: carattere ideologico democrazia americana (*Middletown*)
 - C.W. Mills: apatia e assenza difese morali dei “colletti bianchi”
-

Dalla lotta del proletariato nella città industriale all'attenzione per l'ideologia e le forme di comunicazione

Primi del 900 scarsa attenzione, poi rottura negli anni 60:

Scuola di Francoforte (Teoria critica):

Benjamin, Marcuse, Adorno, Fromm, Horkheimer..fino ad Habermas, Castells e Althusser

Negli USA: Urban Political Economy:
relazione critica tra interessi privati e sfera pubblica in città

Diversità di orientamenti all'interno dell'approccio critico:

- Scuola regolazionista: ruolo dello stato per gestire i conflitti emergenti sotto diversi regimi di accumulazione in diverse fasi dello sviluppo capitalistico (p.es. consumo collettivo)
 - Lefebvre e l'umanesimo urbano: ideali di vita partecipata vs. conflittualità capitalistica
 - New Urban Sociology: Gottdiener, Harvey e Castells sviluppano approccio socio-spaziale, significati quotidiani dello spazio e dimensione culturale
 - Movimenti sociali di opposizione al potere urbano: no global, ecologismo, politiche dell'identità
-

Dibattito su Modernità: città/campagna
(XIX e XX sec.)

coppie antitetiche: società
preindustriali/industriali

Tonnies: Gemeinschaft e Gesellschaft

Durkheim: solidarietà meccanica/organica

Weber: agire razionale/affettivo

Dagli anni 90' XX sec.

Giddens-Lash: moderno/postmoderno

Persistenza tratti comunitari (continuum
urbano-rurale, self-help, associazionismo)
